Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Provincia di Modena

Area Tecnica
Edilizia
Interventi strutturali

Determinazione numero 2480 del 12/11/2026

OGGETTO: ISTITUTO FERMI DI MODENA - INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA SECONDO STRALCIO. PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - MISSIONE 4, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 3.3. (CUP G17B17000120002). RIDETERMINAZIONE DELLA REVISIONE PREZZI A SEGUITO DELLE INDICAZIONI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO - RIAPPROVAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO LAVORI STRAORDINARI E DEI RELATIVI CERTIFICATI DI PAGAMENTO.CUP G99F18000520001.
CUP G99F18000520001

Il Dirigente VITA ANNALISA

Con determinazione dirigenziale n.2905 del 17/12/2025 è stata approvata la revisione prezzi per l'intero appalto ed i relativi certificati di pagamento straordinari.

La revisione prezzi era stata determinata applicando la metodologia prevista dall'art. 26 del D.L. 50/2022, ritenuta applicabile sulla base delle indicazioni acquisite presso il Servizio di Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (assunto agli atti dell'Ente al prot. 39834 del 18/11/2024) e del parere dell'Ufficio Avvocatura Unica dell'Ente (assunto agli atti dell'Ente al prot. 23174 del 1/07/2025).

L'intervento è finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, PNRR all'interno della Missione 4 (Istruzione e ricerca), Componente 1 (Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università), Investimento 3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica) ed è risultato beneficiario del Fondo Opere Indifferibili (FOI) per l'importo di euro € 162.620,14.

Preso atto che, successivamente, nell'ambito dell'istruttoria della richiesta di modifica progetto presentata sul sistema FUTURA, il Supporto Tecnico dell'Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito, con nota ID 19577 acquisita agli atti dell'Ente prot. n. 21581 del 15/06/2026, ha comunicato che, *"ai sensi dell'art. 26 comma 6-ter del decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 e s.m.i., è possibile applicare il meccanismo di compensazione dei prezzi ai soli appalti pubblici di lavori "che non abbiano accesso al Fondo di cui al comma 7" del medesimo articolo, ossia che non hanno avuto accesso al Fondo Opere Indifferibili, in quanto lo stesso FOI è stato assegnato a beneficio delle opere non ancora avviate e rappresenta un meccanismo di adeguamento ex ante del costo complessivo dell'opera. Considerato che l'intervento in questione è*

risultato beneficiario di un contributo FOI … omissis*… si ritiene di conseguenza non applicabile il meccanismo della compensazione prezzi ai sensi dell'art. 26 comma 6-ter del decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 e s.m.i. utilizzato dell'Ente per l'approvazione della contabilità straordinaria*".

Nella medesima nota il Ministero ha invitato l'Amministrazione a verificare l'applicabilità di un diverso criterio di determinazione della revisione prezzi, differente da quello previsto dall'art. 26 del D.L. 50/2022. Pertanto, a fronte delle indicazioni ricevute durante le varie interlocuzioni con i tecnici del Supporto Tecnico dell'Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito, si è ritenuto opportuno ricorrere ai criteri sanciti dall'art. 29 del D.L. n. 4/2022, così come integrato dall'art. 26 comma 2 ultimo periodo del D.L. 50/2022 ai sensi del quale "*Fermo quanto previsto dal citato articolo 29 del decreto-legge n. 4 del 2022, in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2022, ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni, ai sensi dell'articolo 23, comma 16, del decreto legislativo n. 50 del 2016,* ***si applicano i prezzari aggiornati*** *ai sensi del presente comma ovvero, nelle more dell'aggiornamento, quelli previsti dal comma 3…".*

Con propria nota prot. n. 22337 del 19/06/2026, il Responsabile Unico del Progetto, in esecuzione delle indicazioni ministeriali, ha richiesto ai Direttori dei lavori di tutti i progetti ricadenti nella medesima fattispecie, la rideterminazione dei conteggi della revisione prezzi mediante applicazione della metodologia prospettata dal Ministero.

L'art. 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n. 4 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25, e successive modificazioni stabilisce che:

"Fino al 31 dicembre 2023, al fine di incentivare gli investimenti pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria globale derivante dalla diffusione del virus SARS-CoV-2, in relazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, i cui bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, qualora l'invio degli inviti a presentare le offerte sia effettuato successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, si applicano le seguenti disposizioni:

a) è obbligatorio l'inserimento, nei documenti di gara iniziali, delle clausole di revisione dei prezzi previste dall'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo della medesima lettera a);

b) per i contratti relativi ai lavori, in deroga all'articolo 106, comma 1, lettera a), quarto periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016, le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione, sono valutate dalla stazione appaltante soltanto se tali variazioni risultano superiori al cinque per cento rispetto al prezzo, rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta, anche tenendo conto di quanto previsto dal decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di cui al comma 2, secondo periodo. In tal caso si procede a compensazione, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il cinque per cento e comunque in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza, nel limite delle risorse di cui al comma 7.

Visto quanto stabilito nel Contratto repertoriato in data 29/09/2023 al n. 29190 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Modena in data 2/10/2023 al n. 23819 Serie 1T in cui si cita "*Come previsto dall'art. 24 del Capitolato Speciale d'Appalto, trattandosi di appalto di lavori bandito successivamente al 27 gennaio 2022, le parti danno atto che è prevista contrattualmente la*

clausola di revisione prezzi, ai sensi dell'art. 29 del D.L. n. 4 del 27/01/2022 e dell'art. 106, comma 1, lett. a), primo periodo, del D.lgs n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo della medesima lettera a); per quanto non espressamente disciplinato dal citato articolo 106.1, si fa riferimento al predetto articolo 29. Le parti fanno espresso rinvio al citato art. 24 del Capitolato Speciale d'Appalto per la definizione delle condizioni e delle modalità operative da osservare per addivenire alla revisione prezzi."

Nel capitolato speciale d'appalto all'art. 24 si stabilisce che:

"Trattandosi di appalto di lavori bandito successivamente al 27 gennaio 2022, sono stabilite le seguenti clausole di revisione dei prezzi ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1 dell'articolo 106.

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si fa riferimento al predetto articolo 29.
1. Prima della stipula del contratto il responsabile del procedimento e l'esecutore danno concordemente atto, con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori, anche con riferimento al corrispettivo offerto dall'appaltatore.
2. *Le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione, saranno valutate dalla stazione appaltante soltanto se tali variazioni* ***risultano superiori al cinque per cento rispetto al prezzo****, rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta: in tal caso si procederà a compensazione, in aumento o in diminuzione, per la percentuale* ***eccedente il cinque per cento*** *e comunque in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza, nel limite delle risorse indicate al comma 7 del citato articolo 29.*
3. *La compensazione di cui al comma 3 è determinata applicando la percentuale di variazione* ***che eccede il cinque per cento al prezzo*** *dei singoli materiali da costruzione impiegati nelle lavorazioni contabilizzate nei dodici mesi precedenti al decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili previsto al comma 2, secondo periodo dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n.4, e nelle quantità accertate dal direttore dei lavori.*
4. A pena di decadenza, l'appaltatore presenterà alla stazione appaltante l'istanza di compensazione, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili previsto al comma 2, secondo periodo dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n.4, esclusivamente per i lavori eseguiti nel rispetto dei termini indicati nel relativo cronoprogramma. Il direttore dei lavori della stazione appaltante verifica l'eventuale effettiva maggiore onerosità subita dall'esecutore, e da quest'ultimo provata con adeguata documentazione, ivi compresa la dichiarazione di fornitori o subcontraenti o con altri idonei mezzi di prova relativi alle variazioni, per i materiali da costruzione, del prezzo elementare dei materiali da costruzione pagato dall'esecutore, rispetto a quello documentato dallo stesso con riferimento al momento dell'offerta.
5. *Laddove la maggiore onerosità provata dall'esecutore sia relativa ad una variazione percentuale inferiore a quella riportata nel decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili previsto al comma 2, secondo periodo dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n.4, la compensazione è riconosciuta limitatamente alla predetta inferiore variazione e per la sola parte eccedente il cinque per cento e in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza. Ove sia provata dall'esecutore una maggiore onerosità relativa ad una variazione*

percentuale superiore a quella riportata nel predetto decreto, la compensazione è riconosciuta nel limite massimo pari alla variazione riportata nel decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili previsto al comma 2, secondo periodo dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n.4, per la sola parte eccedente il cinque per cento e in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza.

6. Sono esclusi dalla compensazione i lavori contabilizzati nell'anno solare di presentazione dell'offerta."

Il Direttore dei lavori ha trasmesso con prot n. 38695 del 04/11/2026 i nuovi elaborati contabili relativi alla revisione prezzi, rideterminati secondo il criterio sopra richiamato, costituiti dal SAL revisione prezzi, e dal quadro comparativo tra gli importi precedentemente approvati e quelli rideterminati.

Dalla documentazione trasmessa risulta che gli stati di avanzamento lavori straordinari e i relativi certificati di pagamento sono stati rideterminati mediante applicazione del criterio previsto dall'art. 29, comma 1, lett. b), del D.L. n. 4/2022, con conseguente sostituzione dei precedenti elaborati redatti ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022.

L'importo rideterminato da riconoscere all'impresa SPADA COSTRUZIONI SRL con sede in Via Muzza Spadetta 49 - 40053 - Valsamoggia (BO) – C.F. e P.ta IVA 01894550894, relativamente alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal Direttore dei Lavori nel periodo compreso tra il 02/10/2023 e il 28/03/2026, ammontano ad € 479.281,33, determinato al netto del ribasso d'asta e dell'IVA e riconosciuto nella misura dell'80%, ai sensi della normativa vigente, il tutto come da prospetto sotto riportato.

importo revisione lavori	**iva 10%**	**totale**
€435.710,30	€43.571,03	€ 479.281,33

Dal raffronto tra gli importi già liquidati sulla base dei precedenti certificati di pagamento e quelli risultanti dal certificato di pagamento riapprovato con il presente provvedimento, emerge un credito della Provincia di €19.258,13, come da prospetto sotto riportato:

	importo revisione lavori	**iva 10%**	**totale**
c.p. n.955 del 15/12/2025	168.281,72 €	16.828,17 €	185.109,89 €
c.p. n.956 del 15/12/2025	284.935,97 €	28.493,60 €	313.429,57 €
somma certificati emessi	453.217,69 €	45.321,77 €	498.539,46 €
nuovo importo rideterminato	435.710,30€	43.571,03€	479.281,33€
differenza	-17.507,39 €	-1.750,74 €	**-19.258,13 €**

Dalla verifica degli importi già corrisposti all'appaltatore è emersa la presenza di somme liquidate in eccedenza rispetto a quanto effettivamente risultante dai certificati di pagamento, oggetto di riapprovazione con il presente provvedimento. Si rende pertanto necessario procedere al recupero delle suddette somme, che saranno portate in detrazione dagli importi ancora spettanti all'appaltato-

re in sede di liquidazione del conto finale dei lavori, fino a concorrenza del credito complessivamente vantato dalla Provincia.

La presente rideterminazione consegue dalla necessità di conformare la contabilità dell'intervento alle indicazioni formulate dall'Amministrazione titolare della misura PNRR, ai fini della corretta rendicontazione del finanziamento e della regolare ultimazione del progetto.

Il Responsabile Unico del Progetto è la Direttrice di Area Tecnica, ing. Annalisa Vita.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente: https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Per quanto precede,

DETERMINA

1) di richiamare integralmente le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di prenderne atto ai fini della presente determinazione;
2) di prendere atto della nota ID 19577 del Supporto Tecnico dell'Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito, acquisita agli atti dell'Ente prot. n. 21581 del 15/06/2026, con la quale è stato precisato che, per gli interventi beneficiari del Fondo Opere Indifferibili, non trova applicazione il meccanismo di compensazione previsto dall'art. 26, comma 6-ter, del D.L. n. 50/2022;
3) di prendere atto, conseguentemente, della necessità di rideterminare la revisione prezzi dell'intervento secondo il diverso criterio indicato dall'Amministrazione finanziatrice e, in particolare, secondo le indicazioni contenute nella nota ID 19577 fornita dal Supporto Tecnico dell'Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito, acquisita agli atti dell'Ente prot. n. 21581 del 15/06/2026, che rimandano ai parametri esplicitati all'art. 29 del D.L. n. 4/2022, assumendo i prezzari regionali aggiornati quale parametro tecnico di riferimento per la determinazione delle variazioni dei prezzi;
4) di riapprovare conseguentemente il nuovo SAL straordinario, prot. n. 38695 del 04/11/2026, afferente alla revisione prezzi dell'intero appalto, elaborato dal DL sulla base dell'aggiornamento dei conteggi;
5) di riapprovare il conseguente certificato di pagamento straordinario n. 1075 del 04/11/2026 emesso sulla base dello stato di avanzamento lavori straordinario di cui al punto precedente, il quale sostituisce integralmente i certificati di pagamento straordinario approvato con la determinazione dirigenziale n. 2905 del 17/12/2025;

6) di dare atto che restano invariati tutti gli altri contenuti delle precedenti determinazioni non incompatibili con il presente provvedimento;
7) di dare atto che il certificato di pagamento riapprovato con il presente provvedimento sostituisce integralmente quelli approvati con le precedenti determinazioni richiamate in premessa e costituiscono la definitiva quantificazione del credito spettante all'appaltatore a titolo di revisione prezzi;
8) di dare atto che, dal raffronto tra gli importi già liquidati sulla base dei precedenti certificati di pagamento, pari ad €498.539,46 IVA al 10% inclusa, e quelli risultanti dal certificato di pagamento n.1075 del 04/11/2026 riapprovato con il presente provvedimento, pari ad €479.281,33 IVA al 10% inclusa, emerge un credito a favore della Provincia di € 19.258,13, comprensivo di IVA corrispondente alle somme corrisposte in eccedenza all'appaltatore;
9) di dare atto che le somme già corrisposte all'appaltatore in eccedenza relative alla revisione prezzi rispetto a quelle risultanti dai certificati di pagamento, riapprovate con il presente provvedimento, saranno portate in detrazione dal conto finale relativo ai lavori ancora da liquidare, fino a concorrenza dell'importo complessivamente dovuto alla Provincia, con successivo atto;
10) di stabilire che il nuovo quadro economico, a seguito della rideterminazione della revisione prezzi, viene così modificato:

Lavori	Finanziamento PNRR	Fondi propri	10% Fondi PNRR DPCM 28/07/2022	Totale finanziato
Importo lavori soggetti a ribasso	659.837,61	255.682,47	76.842,01	**992.362,09**
Importo modifica contrattuale n.1 soggetta a ribasso	34.609,22	168.961,73	0,00	**203.570,95**
Importo modifica contrattuale soggetta a ribasso n.2	0,00	192.012,43	0,00	**192.012,43**
Importo modifica contrattuale soggetta a ribasso n.3	0,00	-150.067,07	0,00	**-150.067,07**
Ribasso	-215.167,08	-108.727,08	-24.453,89	**-348.348,05**
Ribasso Modifiche Contrattuali 1-2-3	-6.177,74	-37.646,92	0,00	**-43.824,66**
Sicurezza	95.379,33	48.196,57	10.839,93	**154.415,83**
Oneri Sicurezza Modifiche Contrattuali 1-2-3	4.974,42	3.078,80	0,00	**8.053,22**
Manodopera	545.580,18	353.432,83	60.154,55	**959.167,56**
Totale Lavori	**1.119.035,94**	**724.923,76**	**123.382,60**	**1.967.342,30**
SOMME A DISPOSIZIONE				
Lavori in Economia (Iva 22% Esclusa)	1.914,85	139.084,66	0,00	**140.999,51**
Imprevisti (Iva Esclusa)	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Accantonamento Rev. Prezzi (Iva esclusa)	239.869,21	195.841,09	0,00	**435.709,30**
Rilievi, accertamenti e indagini	2.470,77	1.529,23	0,00	**4.000,00**
Spese per accertamenti di laboratorio + IVA	17.295,40	10.704,60	0,00	**28.000,00**
Oneri aggiuntivi per discarica aut. di rifiuti speciali (Iva esclusa)	9.265,39	5.734,61	0,00	**15.000,00**
Allacciamenti ai pubblici servizi + IVA	617,69	382,31	0,00	**1.000,00**
Spese tecniche per incarichi esterni	14.474,27	8.915,84	0,00	**23.390,11**
Spese tecniche per incentivo	20.813,23	16.740,57	0,00	**37.553,80**
Spese per il rilascio di visti e pareri	617,69	382,31	0,00	**1.000,00**
Spese per consulenza o supporto + IVA	3.088,46	1.911,54	0,00	**5.000,00**
Spese per commissioni giudicatrici + IVA	617,69	382,31	0,00	**1.000,00**

Spese per pubblicità + IVA	1.235,39	764,61	0,00	**2.000,00**
Tassa autorità di Vigilanza LLPP	370,62	229,38	0,00	**600,00**
Ribasso	*47.491,56*	0,00	24.453,89	**71.946,45**
Totale Somme a disposizione	**360.142,22**	**382.603,06**	**24.453,89**	**767.199,17**
IVA				
Iva su lavori principali (10%)	111.903,59	72.492,38	12.338,26	**196.734,23**
Iva su lavori in economia (22%)	421,27	30.598,62	0,00	**31.019,89**
Iva su imprevisti (10%)	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Iva su accantonamento revisione prezzi (10%)	23.986,92	19.584,11	0,00	**43.570,93**
Iva su oneri di discarica (22%)	2.038,39	1.261,61	0,00	**3.300,00**
Iva e Cassa su competenze tecniche	3.923,91	2.417,52	0,00	**6.341,43**
Iva su Economie di Gara	4.749,16	0,00	2.445,39	**7.194,65**
Totale IVA	**147.023,24**	**126.354,24**	**14.783,65**	**288.161,13**
TOTALE	1.626.201,40	1.233.881,06	162.620,14	**3.022.702,60**

11) di dare atto che il codice CIG è 95025719A7 e il codice CUP è G99F18000520001;
12) di dare atto che l'opera è codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture al n. 06-06-02 F.950 (rif. Arch. 458);
13) di dare atto che il Direttore dei lavori è Ing. Vincenzo Chianese dell'Area Tecnica della Provincia di Modena;
14) di dare atto che l'opera è cofinanziata con risorse dell'UE di cui alla misura M4C1 INV. 3.3.;
15) di dare atto che l'intervento rispetta il regolamento UE n. 2020/852 del 18/06/2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente "DNSH, Do no significant harm" e in particolare l'articolo 17 della Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01;
16) di dare atto che sono stati assolti gli obblighi di trasparenza ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea;
17) di dare atto che per la presente procedura sono state adottate adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
18) di trasmettere la presente determinazione all'U.O. Contratti e patrimonio e all'U.O. Gestione Straordinaria dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza;
19) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013 e nell'apposita sezione "Attuazione misure PNRR".

Il Dirigente
VITA ANNALISA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)